

OGGETTO: Variazione in assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, Variazione alle dotazioni di cassa e controllo salvaguarda equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 175, e dell'art. 193 Testo unico degli enti locali (TUEL) D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL CONSIGLIO DEI SINDACI

Richiamati gli articoli 15, 16 e 17 della L.P. 3/2006 come rispettivamente sostituiti dagli articoli 4, 5, 6 della L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 *“Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022”*;

Dato atto che il Consiglio dei Sindaci è stato convocato dal Sindaco di Folgaria, in qualità di Sindaco del Comune di maggior consistenza demografica del territorio, il giorno 18 agosto 2022, in cui detto organismo ha designato all'unanimità il signor Isacco Corradi, Sindaco di Lavarone, alle funzioni di Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, giusta deliberazione n. 1 di medesima data ed ha preso atto della composizione del Consiglio dei Sindaci della Comunità, come da deliberazione n. 2 di medesima data;

Premesso che:

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 *“Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”*, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D. Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Visto l'art. 175 del citato D.Lgs. n. 267 del 2000, il quale prevede al comma 3 che *“Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno”*;

Preso atto che l'art. 175, comma 5-bis, del D. Lgs. n. 267/2000, stabilisce che l'Organo esecutivo approva le variazioni del Piano Esecutivo di Gestione P.E.G., salvo quelle di cui al comma 5-quater nonché le seguenti variazioni del bilancio di previsione, non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio:

- a) variazioni riguardanti l'utilizzo della quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio provvisorio consistenti nella mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti ad entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art.30, comma 3-quinquies;
- b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse o qualora le variazioni siano necessarie per

l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata, già deliberati dal Consiglio;

- c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'Ente;
- d) variazioni alle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo;
- e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato effettuato entro i limiti di approvazione del rendiconto;
- e-bis) variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1468 dd. 30 agosto 2016, con la quale si dispone che anche le Comunità di Valle della Provincia autonoma di Trento sono soggette, a decorrere dal 2016, al rispetto del vincolo di pareggio del bilancio secondo la normativa nazionale sopra richiamata;

Vista, tuttavia, la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 1324 dd. 27 luglio 2018, preceduta da conforme nota di comunicazione Prot. n. 382087 dd. 02 luglio 2018 dell'Assessore alla Coesione territoriale, Urbanistica, Enti Locali ed Edilizia Abitativa, con la quale è stato dato atto che, a seguito della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze dd. 28 maggio 2018, prot. 118190, interpretativa in via autentica della disciplina in materia e come detto oggetto di rinvio formale recettizio da parte della normativa provinciale, le Comunità di Valle sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dall'art. 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243;

Relaziona il Presidente in ordine ai contenuti della manovra di assestamento in sola parte corrente e ne segue discussione;

Acquisita al Prot. n. 982 dd. 2 luglio 2018 la nota dell'Assessore alla Coesione Territoriale, Urbanistica, Enti locali ed Edilizia Abitativa della Provincia autonoma di Trento, con la quale lo stesso comunica che la suddetta esenzione dal rispetto dei vincoli di pareggio finanziario comporta di fatto una maggiore flessibilità nella gestione del bilancio, aprendo in particolare alla possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione delle Comunità per la realizzazione di interventi di investimento a beneficio dei rispettivi territori;

Richiamati i seguenti provvedimenti:

- il decreto del Presidente n. 15 dd. 19 dicembre 2022 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 (DUP), lo schema di bilancio di previsione per il triennio finanziario 2023-2025, unitamente a tutti gli allegati, la Nota Integrativa al bilancio di previsione 2023-2025 e il Piano degli Indicatori di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2016 e ss.mm.;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 dd. 10 gennaio 2023, dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 e dei relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione contenente gli indirizzi generali per la gestione del bilancio di previsione per il medesimo triennio;
- la determinazione del Responsabile Servizio Finanziario n. 15 dd. 15 febbraio 2023 di revoca della determinazione n. 82 del 29 dicembre 2022 con nuova costituzione del Fondo Pluriennale vincolato F.P.V. e stanziamenti correlati che interessano l'esercizio di competenza e i successivi ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.lgs. 267/2000;
- il decreto del Presidente n. 14 dd. 27 aprile 2023 con cui è stata approvata la proposta di Rendiconto di gestione per l'anno 2022, redatto secondo gli schemi di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, la Relazione illustrativa al Rendiconto, il Piano degli

indicatori e dei risultati attesi di bilancio nonché la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022;

- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 5 dd. 23 maggio 2023, dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione del Rendiconto di gestione per l'anno 2022, redatto secondo gli schemi di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, la Relazione illustrativa al Rendiconto, il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio nonché la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 8 dd. 27 giugno 2023, dichiarata immediatamente eseguibile, di variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025 e di applicazione dell'avanzo libero di amministrazione, come stabilito nella Conferenza dei Sindaci del 23 maggio 2023;

Considerato che, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1166 del 30 giugno 2023, è stato rideterminato il fondo istituzionale di dotazione alle Comunità, per cui occorre ridurre lo stanziamento in Entrata del capitolo 100000 "Assegnazione fondi da parte della provincia per il finanziamento degli oneri di gestione" di € 10.364,00;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 868 dd. 19 maggio 2023 di determinazione del Fondo provinciale Casa di cui alla legge provinciale 7 novembre 2005 n. 15, che comporta un aumento nello stanziamento in entrata al capitolo 105000 "Assegnazione di fondi dalla PAT per politica della casa LP 15/2005" per € 2.000,00;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1296 del 20 luglio 2023 per il riparto tra le Comunità e il Territorio Val d'Adige delle risorse per l'anno 2023 per le attività socioassistenziali che comporta un aumento nello stanziamento in entrata al capitolo 107000 "Budget assegnato dalla PAT per funzioni socio-assistenziali" per € 7.418,00;

Rilevato che risulta opportuno scorporare il progetto Amorevolmente dagli altri servizi socio-assistenziali e pertanto operare uno storno per € 6.500,00, riducendo il capitolo di Entrata 107200 "Budget assegnato dalla PAT per "Spazio Argento"", creando nel contempo il nuovo capitolo di Entrata 107600 denominato "Assegnazione fondi per progetto Amorevolmente" p.c.d.f. E.2.01.01.02.001 Titolo 2 Tipologia 101 Categoria 2;

Rilevato, altresì, che, pur avendo stanziato a bilancio risorse per l'intervento 33D, lo stesso non sarà attivato per l'anno in corso, e che pertanto in Entrata occorre adeguare lo stanziamento riducendo di € 9.500,00 il capitolo 107500 Assegnazione fondi per intervento 33D per il sociale;

Considerato che, a seguito dell'assunzione di una nuova assistente domiciliare come da Decreto del Presidente n. 26 dd. 31 agosto 2023, risulta necessario aumentare lo stanziamento dei capitoli di Spesa, come segue:

- capitolo 103200 "Indennità varie dipendenti (Foreg, mansioni rilevanti, area direttiva, albo, maneggio denaro...)": € 300,00,
- capitolo 105107 "Prestazioni servizi assicurazioni": € 3.000,00,
- capitolo 106002 "Servizio sociale retribuzioni lorde A.D.": € 6.354,00,
- capitolo 106005 "Servizio sociale contributi sociali c/ente A.D.": € 1.954,00,
- capitolo 106008 "Servizio sociale contributi sociali figurativi A.D.": € 264,00,
- capitolo 106011 "Servizio sociale missioni e indennità km A.D.": € 1.000,00,
- capitolo 106600 "Servizio sociale IRAP": € 566,00;

Rilevato, altresì, che, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 603 del 6 aprile 2023, è stato approvato il documento di applicazione dei criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali residenziali e semiresidenziali ricompresi nell'"area persone con disabilità" in attuazione di quanto previsto dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 347 dell'11 marzo 2022 avente ad oggetto l'approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali" e, che,

con il medesimo decreto, si è preso atto del nuovo sistema tariffario risultante dalla deliberazione provinciale, che verrà applicato a decorrere dal 01.07.2023, per cui risulta necessario aumentare lo stanziamento del capitolo di Spesa 164000 "Servizi semiresidenziali" per € 15.161,00;

Considerato che, per far fronte alle maggiori spese del costo dei servizi socio-assistenziali, è opportuno provvedere ad una riduzione dello stanziamento di altri capitoli di Spesa del servizio sociale, che presentano una disponibilità superiore rispetto alle spese che si prevede di sostenere nel corso dell'esercizio finanziario, così come di seguito dettagliato:

- capitolo 152000 "Spazio Argento" per € 15.060,00,
- capitolo 151100 "Intervento 33D per il sociale" per € 15.000,00,
- capitolo 162000 "Contratto servizio pasti a domicilio" per € 13.300,00;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

Rilevato che si è provveduto a verificare il fondo crediti di dubbia e difficile esazione e, rispetto a quanto previsto a bilancio, per alcuni capitoli relativi a servizi socio-assistenziali non si è registrato un riversamento immediato dell'incasso poiché l'emissione delle rette agli utenti è avvenuta solo dopo un'attenta verifica nel periodo estivo dell'anno in corso, tale per cui occorre prudenzialmente aumentare lo stanziamento del fondo per € 4.315,00;

Atteso che risulta altresì necessario variare la dotazione di cassa dei capitoli del corrente Bilancio di gestione per un allineamento della cassa con gli stanziamenti di competenza ed i residui, come risulta dagli allegati "B" al presente provvedimento: - € 181.121,95 in Entrata e - € 143.304,78 per la parte Spesa;

Preso atto dell'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di competenza e cassa impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente non necessità di integrare l'importo entro i limiti di legge;

Accertato che, con la variazione oggetto del presente decreto, viene garantito il principio dell'equilibrio del bilancio di previsione 2023-2025;

Accertato altresì che, dall'analisi relativa alle minori e maggiori entrate nonché delle maggiori e minori spese ad oggi prevedibili, non si rilevano allo stato ipotesi di possibili squilibri di gestione, salvo il verificarsi di eventi eccezionali e/o imprevisti, e che al contempo, come dimostrato nei prospetti allegati, permane una situazione di equilibrio di bilancio e che pertanto non si rende necessaria l'adozione di misure di riequilibrio;

Rilevato che il Responsabile del Servizio Finanziario non ha segnalato debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni che possano generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

Ritenuto pertanto necessario procedere, ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. N. 267/2000, con la variazione e l'assestamento del bilancio di previsione 2023-2025, così come anche indicato dal principio della programmazione allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera h), al fine di aggiornare le previsioni di entrata e di spesa, operando anche storni tra capitoli per assestare le previsioni annuali alla data attuale, per un ammontare di - € 10.446,00, come si evince dal prospetto esplicativo Allegato "A" al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Ritenuto di apportare le conseguenti modifiche agli stanziamenti di cassa, come dettagliato nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando altresì atto che con la presente proposta di variazione di bilancio non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati l'equilibrio economico-finanziario e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

Acquisito al prot. 1909 dd. 10 ottobre 2023 il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti anche in ordine alla variazione in assestamento generale del bilancio di previsione 2023-2025 ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, come previsto dall'art. 239, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 267/2000;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Visto il decreto interministeriale 25 luglio 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto 2023;

Vista la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., applicabile alle Comunità per quanto non espressamente stabilito dalla L.P. 3/2006;

Vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, così come modificata con L.P. 13 novembre 2014, n. 12 e dalla L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022;

Vista la legge provinciale 13 novembre 2014, n. 12

Vista la legge Provinciale 09 dicembre 2015, n. 18;

Vista la legge provinciale 6 luglio 2022 n. 7 *"Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022"*;

Visto lo Statuto della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri;

Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 4 dd. 22 febbraio 2018;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio per dare immediato corso agli adempimenti conseguenti;

Vista la proposta di provvedimento e la documentazione istruttoria, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

- in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e contabile il dott. Roberto Orempuller, Responsabile del Servizio Finanziario proponente, in data odierna, esprime parere favorevole;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
dott. Roberto Orempuller

A voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano dai due consiglieri presenti,

DELIBERA

1. di approvare, per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. N. 267/2000, la presente urgente variazione al Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025, per la somma complessiva di - € 10.446,00, come si evince dal prospetto esplicativo Allegato "A" al presente

provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso ed evidenziato nella tabella sottostante:

ENTRATA			SPESA		
Cap	Descrizione capitolo	Importo	Cap	Descrizione capitolo	Importo
100000	Assegnazione dalla Provincia per oneri di gestione	-10.364,00	103200	Indennità varie dipendenti (Foreg, mansioni rilevanti, area direttiva, albo, maneggio denaro..)	300,00
105000	Assegnazione di fondi dalla PAT per politica della casa LP 15/2005	2.000,00	105107	PRESTAZIONI SERVIZI ASSICURAZIONI	3.000,00
107000	Budget assegnato dalla PAT per funzioni socio-assistenziali	7.418,00	160002	SERV. SOCIALE - RETRIBUZIONI LORDE A.D.	6.354,00
107200	Budget assegnato dalla PAT per "Spazio Argento"	-6.500,00	160005	SERV. SOCIALE - CONTRIB.SOCIALI C/ENTE A.D.	1.954,00
107500	Assegnazione fondi per intervento 33D per il sociale	-9.500,00	160008	SERV. SOCIALE - CONTRIB.SOCIALI FIGURATIVI A.D.	264,00
107600	Assegnazione fondi per progetto Amorevolmente	6.500,00	160011	SERV. SOCIALE - MISSIONI E IND. KM A.D.	1.000,00
			166000	SERV. SOCIALE - IRAP	566,00
			152000	SPAZIO ARGENTO	-15.060,00
			151100	INTERVENTO 33D PER IL SOCIALE	-15.000,00
			162000	CONTRATTO SERVIZIO PASTI A DOMICILIO	-13.300,00
			164000	SERVIZI SEMIRESIDENZIALI	15.161,00
			110500	FCDE	4.315,00
	TOTALE ENTRATE	-10.446,00		TOTALE SPESE	-10.446,00

- di prendere atto che, a seguito dell'operazione di cui al punto che precede, il bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025 presenta le risultanze in variazione per la sola competenza 2023;
- di apportare le conseguenti modifiche agli stanziamenti di cassa, come dettagliato nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che il quadro generale riassuntivo presenta un fondo cassa finale positivo;
- di dare atto che, in esito alle verifiche attuate sulla gestione finanziaria del bilancio 2023 e pluriennale 2023/2025, sia di competenza che dei residui, integrata con le risultanze delle variazioni di bilancio, non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari di cui all'art. 193 del D. Lgs. 267/2000, come dimostrato dall'Allegato "C" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che viene garantito il principio dell'equilibrio del bilancio di previsione 2023,
- di dare atto che non sussistono debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.lgs 267/2000;
- di approvare la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, il fondo di riserva di cassa e il

fondo crediti di dubbia esigibilità, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, come da allegato "D", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di dare atto che è stato acquisito al prot. n. 1909 dd. 10 ottobre 2023 il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti anche in ordine alla variazione in assestamento generale del bilancio di previsione 2023-2025 ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, come previsto dall'art. 239, comma 1 lettera b) del D.lgs. 267/2000;
8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui l'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., per dare celere corso agli adempimenti conseguenti;
9. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31.07.1993, n. 13, al fatto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - in opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare all'Organo esecutivo ai sensi dell'art. 183 della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2;
 - straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, o per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi del DPR 24.1.1971, n. 1199;
 - giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni dalla notifica o dalla sua conoscenza, ai sensi della legge 6.12.1971 n. 1034 e del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.